Davide- *È finita la benzina! Non se ne trova più una goccia in nessun distributore. È un vero problema…*

Ivan- *Non per me. Io vado in bicicletta. Ma come è possibile? C’è ancora tanto petrolio sotto terra…*

Davide- *E chi lo sa. Tanto, fanno tutto loro: abbassano e alzano il prezzo come vogliono, usano la benzina per far pagare tasse e balzelli di tutti i tipi. E ora, per giunta, siamo rimasti a secco.*

Ivan- *Ma tu devi stare più attento alle notizie, amico mio. Sul giornale di due e tre giorni fa c’era scritto che ci sarebbe stata penuria di benzina. Ti dovevi organizzare ad accaparrartene più che potevi.*

Davide- *Ecco svelato il mistero! È per questo che la benzina è finita. È questa la causa…*

*Ivan- Cosa vorresti dire, che la causa della penuria di benzina sono i giornali che l’hanno annunciata?*

Davide- *Ti sembra tanto strano?* *Alla notizia tutti hanno fatto a gara a portarsene a casa più del necessario. Per forza è finita!*

Ivan- *A me sembra che non ragioni, a dire la verità. Guarda, se fosse come dici tu, allora dovrei credere che se leggo sul giornale che tra due giorni la gomma della mia bici si bucherà, questo causerà veramente la bucatura.*

Davide- *Non so. Questo mi sembra un caso diverso. Però, qualcosa c’è… Tu la sai la storia di Edipo?*

Ivan- *No. Chi è? Un amico tuo?*

Davide- *Ma no! Lasciamo stare. Te la racconto un’altra volta… La verità è che io non ce l’ho un’idea precisa del rapporto causa-effetto. Tu come la vedi?*

Ivan- *A me sembra tutto chiaro. Ti faccio un esempio. Hai presente quando giochiamo a biliardo, il colpo della stecca è la causa del movimento della prima biglia che è l’effetto e quando la prima biglia ne colpisce un’altra, questa è la causa del movimento della seconda: è una catena. Ma causa ed effetto devono toccarsi. Deve esserci un collegamento visibile, capisci? Conoscendo la causa devi poter prevedere l’effetto e conoscendo l’effetto devi capire la sua causa.*

Davide- *Così, adesso che è giorno posso prevedere che tra qualche ora verrà la notte. Questo, secondo te, significa che il giorno è la causa della notte? Per non parlare delle previsioni del tempo. Quante volte le previsioni non si sono avverate? Secondo me, invece, ogni cosa che succede può avere effetti imprevedibili.*

Ivan- *Ma allora, gli scienziati come fanno? Loro basano tutto sul rapporto causa-effetto e sulla possibilità di prevedere con precisione gli effetti di una forza, per esempio. Quando premi un interruttore, sai che si accenderà la lampadina.*

Davide- *Su questo ti dò ragione. Io lo so che la lampadina si accenderà, ma l’interruttore… Lui lo sa?*

Ivan- *Che vuoi dire? Non ti seguo. Gli interruttori non sanno né questo né altro.*

Davide- *Immagina di essere un interruttore. Come ti sentiresti?*

Ivan- *Mi sentirei come uno che, quando viene schiacciato, lascia passare la corrente, e, quando viene schiacciato di nuovo, la interrompe. Poi la corrente è la causa dell’accensione della lampadina. Come interruttore potrei sentirmi soddisfatto di aver fatto accendere la lampadina alla fine.*

Davide- *E se l’accensione della lampadina facesse scattare un meccanismo che ti preme di nuovo e ti impedisse di far passare la corrente? Qui quale sarebbe la causa e quale l’effetto?*

Ivan- *Cose del genere esistono solo nella tua fantasia malata. Te lo dico io.*

Davide- *Lo sai come funziona un termostato?*

Ivan- *Credo di sì, più o meno…*

Davide- *Nel termostato succede proprio quello che dicevo prima. Quando la temperatura dell’ambiente si abbassa questo fa scattare l’interruttore che accende la caldaia, che fa alzare la temperatura, che fa scattare l’interruttore che spegne la caldaia, che fa abbassare la temperatura, che fa scattare l’interruttore che accende…*

Ivan- *E basta! Ho capito.*

Davide- *Quello che dovresti aver capito è che la causa può essere l’effetto dell’effetto.*

Ivan- *Senti, se vuoi fare filosofia, rivolgiti a qualche altro. Questi sono solo giochi di parole. Per come la vedo io ogni evento si spiega con una causa e questa può essere, a sua volta, effetto di un’altra causa, ma diversa. È come succede con le generazioni. Capisci?*

Davide- *A me la faccenda sembra più complicata. Per esempio tra il rosso del semaforo e l’arresto delle macchine c’è un rapporto di causa-effetto? Sembrerebbe di sì, ma non è lo stesso che c’è tra genitori e figlio. Ora mi stanno venendo in mente anche altre situazioni dove le cose non sono così lineari.*

Ivan- *Per esempio?*

Davide- *Stavo pensando alle guerre… Le guerre sono l’effetto di quali cause? Siamo in guerra perché odiamo un altro popolo o impariamo a odiare un altro popolo perché siamo in guerra? Mi ricordo che quando andavo a scuola sul libro di storia c’era scritto un titolo più o meno così: “Le vere cause della Prima Guerra Mondiale”. Ma che vuol dire? Ci sono anche cause false?*

Ivan- *Forse il tuo libro intendeva distinguere le cause “vere” da quelle “apparenti” o, forse, dai “pretesti”… Non saprei. Ma, il vero problema non era che sei rimasto senza benzina? Allora, dammi ascolto, comprati una bicicletta, invece di stare a dannarti l’anima con questi ragionamenti.*